

Registro determinazioni n. 1941  
Documento composto da n. 10 pagine  
Firmato con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005



# COMUNE DI TREVISO

---

area: I

codice ufficio: 651 SERVIZIO AMMINISTRATIVO MUSEI E BIBLIOTECHE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE BIBLIOTECHE, MUSEI E TURISMO  
DEL 20/11/2019

OGGETTO: Restauro due opere su carta di Achille Funi - Affidamento ex art. 36, co.1, lett. a

Onere: € 4900 = IVA compresa.

Premesso che:

fra i compiti istituzionali del Servizio Musei - Settore Biblioteche, Musei e Turismo rientra la necessità di eseguire periodici interventi di conservazione, manutenzione e restauro delle opere collocate nei diversi spazi espositivi e presenti nelle raccolte museali;

dal periodico monitoraggio interno è emersa l'esigenza di provvedere, con relativa urgenza, al restauro conservativo/manutentivo di due opere su carta del XX secolo di Achille Funi, attualmente collocate presso il Museo Luigi Bailo, in considerazione di evidenti ondulazioni di superficie, di seguito descritte:

- Achille Funi, *Guerriero*, pastello su carta, prima metà del XX secolo, cm 200X100 (Inv. AM 153);
- Achille Funi, *Pitagora*, pastello su carta, 1970, cm 165X94 (Inv. AM 154);

Ritenuto pertanto necessario:

predisporre ed avviare l'istruttoria interna al fine di affidare l'intervento di restauro sopra indicato ad un professionista del settore, qualificato in materia nonché specializzato nella trattazione, conservazione e ripristino di beni archivistici e librari, con particolare riferimento ad opere d'arte su carta e fotografie;

Considerati quindi, nell'ordine di pertinenza ed emanazione:

il D.Lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", ed in particolare l'art. 1, co. 3, il quale prevede che *"Lo Stato, le regioni, le città metropolitane, le province e i comuni assicurano e sostengono la conservazione del patrimonio culturale e ne favoriscono la pubblica fruizione e la valorizzazione"*, e l'art. 30 comma 1), il quale sancisce che *"Lo Stato, le regioni, gli altri enti pubblici territoriali nonché ogni altro ente ed istituto pubblico hanno l'obbligo di garantire la sicurezza e la conservazione dei beni culturali di loro appartenenza"* e, altresì, gli artt. 21 e 29 del medesimo Codice, relativi alla necessaria acquisizione dell'autorizzazione di inizio lavori rilasciata da parte dei competenti uffici MiBAC, per il tramite della relativa Soprintendenza territoriale, in ottemperanza a quanto prescritto e stabilito con riferimento all'esecuzione di opere e lavori di qualsiasi genere sui beni culturali;

il D.Lgs. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", ed in particolare l'art. 192, co. 1, lett. a) b) c) il quale prescrive che *"la stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione del responsabile del procedimento di spesa indicante il fine che con il contratto si intende perseguire; l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali; le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base"*;

il D.Lgs. 50/2016, con particolare riferimento all'art. 32, co. 2 il quale precisa, in accordo con la normativa in estratto al punto precedente, qui sopra ripresa, che *"prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. Nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettere a) e b), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti"*; all'art. 37, co. 1, nel quale si definisce che *"le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro e di lavori di importo inferiore a 150.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza e dai soggetti aggregatori. Per*

*effettuare procedure di importo superiore alle soglie indicate al periodo precedente, le stazioni appaltanti devono essere in possesso della necessaria qualificazione ai sensi dell'articolo 38";*

Considerati altresì, sempre con riferimento al sopracitato D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.:

l'art. 30, sui principi per l'aggiudicazione e l'esecuzione di appalti e concessioni;  
l'articolo 35 sulle soglie di rilevanza comunitaria e metodi di calcolo del valore stimato degli appalti;  
l'articolo 36 sui contratti sotto soglia;  
l'articolo 80 sui motivi di esclusione;

Considerati inoltre:

l'art. 37 del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. e l'art. 1, comma 32, della L. n. 190/2012 e ss.mm.ii. in materia - rispettivamente - di obblighi di trasparenza dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture ed anticorruzione;

Richiamate:

integralmente le Linee Guida ANAC pubblicate all'indirizzo internet [www.anticorruzione.it](http://www.anticorruzione.it), con particolare riferimento alle Linee Guida n. 4 come aggiornate con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019 e, nello specifico, ai punti:

- a) 3 sui principi comuni (con particolare riguardo al paragrafo 3.2);  
a) 4.2.1. sul possesso dei requisiti generali e speciali;  
b) 4.2.2; 4.2.3 sugli affidamenti diretti rispettivamente di importo fino a € 5.000,00 e superiori a € 5.000,00 fino a € 40.000,00, previa e consigliata consultazione del Mercato Elettronico (come evidenziato dall'art. 1 comma 450 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, modificato dall'art 1, comma 130 della Legge 145/2018), nelle casistiche di affidamento a partire da € 5.000,00 come riportato al "richiamato" sottostante, nelle quali si fa onere - tra le altre cose - alla Stazione Appaltante di procedere alla stipula contrattuale, nell'ipotesi di affidamenti diretti di importo inferiore agli € 5.000,00, anche "sulla base di un'apposita autodichiarazione resa dall'operatore economico ai sensi e per gli effetti del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, anche secondo il modello del documento di gara unico europeo, dalla quale risulti il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'articolo 80 del Codice dei contratti pubblici e speciale, ove previsti. In tal caso la stazione appaltante procede comunque, prima della stipula del contratto, da effettuarsi nelle forme di cui all'articolo 32, comma 14, del Codice dei contratti pubblici alla consultazione del casellario ANAC, alla verifica del documento unico di regolarità contributiva (DURC), nonché della sussistenza dei requisiti speciali ove previsti e delle condizioni soggettive che la legge stabilisce per l'esercizio di particolari professioni o dell'idoneità a contrarre con la P.A. in relazione a specifiche attività (ad esempio ex articolo 1, comma 52, legge n. 190/2012)";

Richiamati inoltre ed in aggiunta:

l'art. 1 comma 450 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dall'art 1, comma 130 della Legge 145/2018, che così recita: "Le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all'[articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207](#). Fermi restando gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'[articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#), nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328

*ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure. Per gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative, tenendo conto delle rispettive specificità, sono definite, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, linee guida indirizzate alla razionalizzazione e al coordinamento degli acquisti di beni e servizi omogenei per natura merceologica tra più istituzioni, avvalendosi delle procedure di cui al presente comma. A decorrere dal 2014 i risultati conseguiti dalle singole istituzioni sono presi in considerazione ai fini della distribuzione delle risorse per il funzionamento.”;*

*l'art. 1, comma 1, del D.L. 6.7.2012 n. 95 conv in Legge n. 135/2012 che così recita: “ i contratti stipulati in violazione dell’articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 ed i contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A. sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa. Ai fini della determinazione del danno erariale si tiene anche conto della differenza tra il prezzo, ove indicato, dei detti strumenti di acquisto e quello indicato nel contratto”;*

Visti:

il D.Lgs n.118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 42/2009, così come corretto ed integrato dal D.lgs. 126/2014, con particolare riferimento all'allegato 4/2;

la Legge n. 136/2010 ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" così come modificata dal D.L. n. 187/2010 ad oggetto "Misure urgenti in materia di sicurezza", con particolare riferimento all'art. 3 "Tracciabilità dei flussi finanziari" e art. 6 "Sanzioni";

il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 ad oggetto “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”, in particolare l'art. 23 “Obblighi di pubblicazione concernenti i provvedimenti amministrativi” e art. 37 “Obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture”;

il D.Lgs. n. 66 del 24/04/2014 “Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale” che all'art.25 prevede l'estensione della fatturazione elettronica verso tutta la P.A. dal 31 marzo 2015;

la Legge n. 190 del 23/12/2014 (legge finanziaria di stabilità 2015) e successivo decreto di attuazione con nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment);

D.M. n. 55 del 03/04/2013, che prevede l'obbligo per i fornitori della P.A. di emettere fatture in forma esclusivamente elettronica;

Visti inoltre:

la DCC n.52 del 19.12.2018 che ha approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2019/2023 aggiornato con Deliberazione di Giunta Comunale n.328 del 12.11.2018;

la DCC n. 53 del 19.12.2018 che ha approvato il bilancio di previsione 2019/2021 ed allegati;

la DGC n. 394 del 24.12.2018 che ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione relativo al triennio 2019/2021;

il Regolamento di Contabilità approvato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 4 del 22.02.2017, e ss. mm. ii;

il Regolamento dei controlli interni, con particolare riferimento all'art. 2, a garanzia della regolarità e della correttezza dell'azione amministrativa che ha portato alla presente determinazione;

il Regolamento dei procedimenti di appalti e contratti, approvato con Deliberazione di Giunta comunale n. 54 del 01.03.2019, con particolare riferimento all'art. 2, co. 2 secondo il quale negli “*affidamenti diretti di importo inferiore a 40.000 euro il dirigente competente motiva adeguatamente l'atto in merito alle modalità seguite per la scelta dell'affidatario*”; all'art. 5, co. 2 secondo il quale “*spetta al dirigente di settore la determinazione di affidamento diretto per l'acquisto di forniture e servizi di importo inferiore a 5.000 euro*”; all'art. 7, co. 3 secondo il quale “*In caso di affidamenti diretti di importo inferiore a 40.000 euro la determina a contrarre coincide con la determina di affidamento, fermo restando l'obbligo di acquisire almeno due preventivi di spesa e*

*di dar conto dell'iter procedimentale di individuazione dell'operatore economico selezionato, anche con riguardo al rispetto del principio di rotazione", ed all'art. 10, co. 1 nel quale si precisa che "Per gli affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro la stipula del contratto avviene mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente nello scambio di proposta e accettazione";*

Richiamato:

il provvedimento del Sindaco n. 118472 del 07/08/2019 di conferimento dell'incarico di dirigente *ad interim* del Settore Biblioteche Musei e Turismo al dott. Lorenzo Traina;

Rilevato che:

l'intervento richiesto in premessa - per sua natura e tipologia (restauro conservativo/manutentivo di due opere su carta di Achille Funi) non rientra - ad oggi - tra quelli contemplati dalle convenzioni sottoscritte da CONSIP S.p.A. ai sensi dell'art. 26 della Legge n. 488/99 di cui ai punti sopra citati e specificati;

Ripreso pertanto:

l'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 il quale stabilisce che, *"le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità: a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000,00 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta";*

Ripreso inoltre il succitato art.1 comma 450 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dall'art 1, comma 130 della Legge 145/2018 in base al quale - per importi inferiori agli € 5.000,00 non è necessario ricorrere al MePA per l'affidamento dei beni o servizi richiesti;

Acquisito quindi, a seguito di esplorazione del mercato:

il preventivo di un operatore economico qualificato e specializzato nella particolare tipologia di intervento conservativo/manutentivo su opere cartacee di cui alla presente determinazione, disponibile con ragionevole urgenza, come sotto dettagliato:

restauratrice Miriam Rampazzo (P. I. 05200620283 - C.F. RMPMRM92D45C111B), sede legale sita in Via Lissaro, 37 - 35010 Campodoro (PD), prot. n. 171428/2019 e n. 171605/2019, per un importo d'intervento complessivo pari a € 4.900,00;

Valutato quindi:

con riferimento alla particolare tipologia di restauro manutentivo/conservativo di cui necessitano le due opere su carta ivi trattate e, altresì, in considerazione dell'importo onnicomprensivo proposto dalla restauratrice Miriam Rampazzo di cui alla precedente premessa, individuato come congruo rispetto all'intervento richiesto, nonché appropriato al progetto presentato dalla medesima professionista, allegato al preventivo sopracitato, di affidare il relativo intervento alla succitata Miriam Rampazzo (P. I. 05200620283 - C.F. RMPMRM92D45C111B), sede legale sita in Via Lissaro, 37 - 35010 Campodoro (PD), prot. n. 171428/2019 e n. 171605/2019, per l'importo pari a € 4.900,00, comprensivo di trasporto e assicurazione, in franchigia da IVA ai sensi della Legge 23/12/2014, n. 90, art. 1, comma 54 e 90, in quanto operazione effettuata ai sensi dell'art.1, commi da 54 a 89 della Legge n. 190/2014 - regime forfettario;

Dato atto che:

il codice identificativo di gara (CIG) attribuito dall'A.N.AC. per l'affidamento di cui all'intervento ivi trattato è il seguente: ZC62AAFC79;

Fatta salva:

la possibilità, da parte del Comune di Treviso, di procedere - anche in corso di esecuzione – alla risoluzione del rapporto contrattuale a seguito di sopravvenuta irregolarità da parte della sopramenzionata restauratrice Miriam Rampazzo (P. I. 05200620283 - C.F. RMPMRM92D45C111B), anche a seguito di verifiche che si dovessero rendere necessarie o in considerazione della non esecuzione dell'intervento di restauro a regola d'arte e per l'importo preventivato, anche a fronte di ingiustificata motivazione e/o comportamento negligente;

Individuato che:

il ruolo di RUP per l'affidamento di cui alla presente determinazione viene assunto dal dott. Lorenzo Traina, dirigente *ad interim* del settore Biblioteche, Musei e Turismo del Comune di Treviso;

Attestato che:

il provvedimento è coerente con le previsioni e i contenuti programmatici del DUP 2019/2023 sopra richiamato;

Attestato altresì:

il rispetto dell'art. 9 del D.L. n. 78/2009 (conv. In Legge 102/2009);

Attestato inoltre che:

la spesa in oggetto non rientra nelle fattispecie contemplate dall'art. 6 del D.L. 78/2010, convertito nella L. 122/2010;

Richiamato nuovamente:

l'art. 2 del Regolamento dei controlli interni, per garantire la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa che hanno portato alla presente determinazione;

Richiamato altresì:

il preventivo della restauratrice Miriam Rampazzo (P. I. 05200620283 - C.F. RMPMRM92D45C111B), sede legale sita in Via Lissaro, 37 - 35010 Campodoro (PD), prot. n. 171428/2019 e n. 171605/2019, per l'importo pari a € 4.900,00, comprensivo di trasporto e assicurazione, in franchigia da IVA ai sensi della Legge 23/12/2014, n. 90, art. 1, comma 54 e 90, in quanto operazione effettuata ai sensi dell'art.1, commi da 54 a 89 della Legge n. 190/2014 - regime forfettario

## DETERMINA

di affidare direttamente, per le motivazioni in premessa specificate e ai sensi dell'art. 36 comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 ss. mm. ii, il lavoro d'intervento di restauro conservativo/manutentivo alla restauratrice Miriam Rampazzo (P. I. 05200620283 - C.F. RMPMRM92D45C111B), sede legale sita in Via Lissaro, 37 - 35010 Campodoro (PD), cod. Ascot. 47713, per l'importo pari a € 4.900,00, comprensivo di trasporto e assicurazione, in franchigia da IVA ai sensi della Legge 23/12/2014, n. 90, art. 1, comma 54 e 90, in quanto operazione effettuata ai sensi dell'art.1, commi da 54 a 89 della Legge n. 190/2014 – regime forfettario, a seguito di preventivo acquisito prot. n. 171428/2019 e n. 171605/2019;

di impegnare la spesa complessiva di € 4.900,00, comprensiva di trasporto e assicurazione, in franchigia da IVA ai sensi della Legge 23/12/2014, n. 90, art. 1, comma 54 e 90, in quanto operazione effettuata ai sensi dell'art.1, commi da 54 a 89 della Legge n. 190/2014 – regime forfettario, come da preventivo trasmesso prot. n. 171428/2019 e n. 171605/2019, imputandola

nell'esercizio finanziario in cui la stessa sarà esigibile (anno 2019), a favore di Miriam Rampazzo (P. I. 05200620283 - C.F. RMPMRM92D45C111B), sede legale sita in Via Lissaro, 37 - 35010 Campodoro (PD), cod. Ascot. 47713, come di seguito meglio dettagliata:

| <b>ANNO</b> | <b>ESIGIBILITA'</b> | <b>IMPORTO</b>   | <b>CAPITOLO</b>              |
|-------------|---------------------|--|------------------------------|
| 2019        | 2019                | € 4.900,00 (franchigia da IVA ai sensi della Legge 23/12/2014, n. 90, art. 1, comma 54 e 90; in regime forfettario ai sensi dell'art. 1, commi da 54 a 89 della Legge n. 190/2014) | 247121/040 cod. 2.2.1.99.999 |

di dare atto che il codice identificativo di gara (CIG) attribuito dall'A.N.AC. per il contratto in oggetto è il seguente: ZC62AAFC79;

di dare inoltre atto, a migliore ed ulteriore precisazione di quanto sopra indicato, che:

l'affidamento di cui al presente atto è previsto nell'anno 2019, con conseguente esigibilità della spesa in base a quanto disposto dall'art. 183 TUEL nell'annualità 2019;

il contratto verrà formalizzato mediante la forma della corrispondenza commerciale ai sensi dell'art. 32, comma 14 del D. Lgs. 50/2016 ss.mm. ii. e dell'art. 5, comma 1, lett. I del Regolamento dei procedimenti di appalti e contratti, approvato con Deliberazione di Giunta comunale n. 54 del 01.03.2019;

il pagamento avverrà previo rilascio dell'attestazione di verifica di conformità rilasciato dal responsabile unico del procedimento, ai sensi dell'art. 102 comma 2 del D. lgs. 50/2016, su presentazione di fatture debitamente controllate e vistate in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale, ai sensi dell'art. 184 del D. lgs. n. 267/2000;

i provvedimenti relativi alla presente procedura saranno pubblicati, oltre che sull'Albo pretorio online, sul profilo internet del Comune, nella sezione "Amministrazione trasparente" ai sensi degli artt. 23 e 37 del D. lgs. n. 33/2013 in adempimento altresì di quanto disposto dall'art. 29 del D. lgs. n. 50/2016;

l'assegnazione di cui al presente atto sarà sottoposta alla normativa della Legge n. 136 del 13/08/2010, artt. 3 e 6 e successive modifiche e integrazioni e che lo scrivente ufficio è responsabile sia delle informazioni ai fornitori relativamente ai conti correnti dedicati che all'assunzione dei codici identificativi di gara e si impegna a riportarlo sui documenti di spesa in fase di liquidazione;

di riservare la possibilità per l'Amministrazione Comunale di risolvere il contratto di affidamento, revocarne l'aggiudicazione e/o di sospenderne l'esecuzione, nel caso in cui emerga l'incapacità a contrattare dell'operatore economico aggiudicatario a seguito della verifica e dell'acquisizione - trattandosi di un affidamento di importo inferiore agli € 5.000,00, di:

- DURC (documento unico di regolarità contributiva);
- casellario ANAC;
- certificato di regolarità fiscale, ex art. 80, comma 4, del D.Lgs 50/2016 emesso dalla competente Agenzia delle Entrate.

Si ottempera, altresì, a quanto disposto dall'art. 25 del D.L. 66/2014 relativamente all'obbligo della fatturazione elettronica e si precisa che il pagamento avverrà a 30 giorni dalla data di accettazione

della fattura (accettazione intesa come verifica della idoneità e conformità della fattura o attestazione di regolare esecuzione), emanata a seguito della pubblicazione del D.Lgs. n. 192/2012;

di dare infine atto che:

l'affidamento verrà comunicato all'operatore economico aggiudicatario precisando che lo stesso assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136, con contestuale risoluzione di diritto del contratto di esecuzione qualora le transazioni previste dall'articolo 3 della Legge 136/2010 non siano eseguite tramite banche o Poste Italiane s.p.a.;

l'Amministrazione Comunale si riserva, inoltre, la possibilità di revocare l'aggiudicazione e/o di sospendere l'esecuzione del contratto, nel caso in cui emerga l'incapacità a contrarre dell'operatore economico aggiudicatario.



**COMUNE DI TREVISO**  
**SETTORE BIBLIOTECHE, MUSEI E TURISMO**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA  
RESA AI SENSI DELL'ART. 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445

Il sottoscritto dott. LORENZO TRAINA, nato a Ginevra il 26.08.1958, nella veste di dirigente ad interim del Settore Biblioteche, Musei e Turismo, avvalendosi delle disposizioni di cui all'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e consapevole delle sanzioni penali e delle conseguenze previste dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. medesimo per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

che l'intervento di restauro di cui al presente provvedimento:

- non è oggetto - ad oggi - di convenzione CONSIP SPA ai sensi dell'art. 26 della L. 488/99 (Finanziaria 2000),
- che si è proceduto all'affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett a) del D.Lgs. 50/2016, ss. mm. ii.

FIRMATO

dott. Lorenzo Traina

. ORDINA AL SERVIZIO RAGIONERIA

come da determinato

IL DIRIGENTE DEL SETTORE BIBLIOTECHE; MUSEI E TURISMO

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
BIBLIOTECHE, MUSEI E TURISMO  
dott. Lorenzo Traina

Maria Cristina Cappellazzo

IL SERVIZIO RAGIONERIA

per quanto sopra

impegna la somma di € 4.900,00 al cap. 247121/40 "Musei civici - conservazione raccolte- IVA - AA" (pdcf 2.02.01.99.999) per manutenzione di due opere di Achille Funi presso il Museo Bailo, a favore della Sig.ra Rampazzo Miriam (cod. sogg. 47713), imputando la spesa all'esercizio 2019 in cui è esigibile - imp. 2019/4118;

dà atto che la spesa trova copertura all'Avanzo di Amministrazione risultante dal Rendiconto 2018 applicato all'esercizio 2019.

attesta

la copertura finanziaria della spesa e rende esecutivo il presente atto.

Il Responsabile del Servizio Ragioneria